

GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE 2022 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 15,1-10.

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo.

I farisei e gli scribi mormoravano: «Costui riceve i peccatori e mangia con loro».

Allora egli disse loro questa parabola:

«Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta, finché non la ritrova?

Ritrovatala, se la mette in spalla tutto contento,

va a casa, chiama gli amici e i vicini dicendo: Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora che era perduta.

Così, vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione.

O quale donna, se ha dieci dramme e ne perde una, non accende la lucerna e spazza la casa e cerca attentamente finché non la ritrova?

E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, dicendo: Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la dramma che avevo perduta.

Così, vi dico, c'è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

Parola del Signore

MEDITAZIONE

Ludolfo di Saxe (1300-1370)

priore della Certosa di Strasburgo

Pregiere a Gesù Cristo, CLD

Vieni a cercare la tua pecora perduta

Signore Gesù Cristo, per insegnarci la vetta delle virtù, sei salito sul monte con i tuoi discepoli, insegnando loro le Beatitudini e le virtù sublimi, promettendo loro le ricompense proprie di ciascuna. Concedi che la mia fragilità ascolti la tua voce, che mi applichi con la loro pratica ad acquisire il merito delle virtù, affinché per la tua misericordia possa ottenere la ricompensa promessa. Concedimi di non rifiutare il dolore del lavoro, pur considerando la ricompensa. Concedi che la speranza della salvezza eterna possa addolcire per me l'amarezza del rimedio, infiammando la mia anima con lo splendore della tua opera. Dalla miseria che sono, Signore, rendimi una persona benedetta; dalla beatitudine di questo mondo, con la tua grazia, portami alla beatitudine della patria. Vieni, Signore Gesù, in cerca del tuo servo, in cerca della tua pecorella errante e vessata. Vieni, Sposo della Chiesa, alla ricerca della moneta d'argento perduta. Vieni, Padre di misericordia, ad accogliere il figlio prodigo che ritorna a te. Vieni dunque, Signore, perché tu solo puoi richiamare la pecora smarrita, ritrovare la moneta perduta, riconciliare il figlio fuggito. Vieni, perché ci sia salvezza in terra e gioia in cielo! Convertimi a te e dammi una vera e perfetta penitenza, affinché io sia occasione di gioia per gli angeli. Gesù dolcissimo, ti supplico, per l'immensità del tuo amore per me peccatore, che io possa amare te solo, al di sopra di tutto, che io possa essere consolato solo da te, mio dolcissimo Dio!